

Piano degli obiettivi di
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Versione: 1/2024 (28/03/2024)
Stato: **Approvato**



Responsabile: **MAZZOTTI VALTIERO**
Email:
Tel. - Fax.

PRINCIPALI FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Nel 2024 le attività della Direzione saranno tese all'attuazione della Programmazione Comunitaria attraverso la gestione dei fondi messi a disposizione dalla Politica Agricola Comune (PAC) e dalla Politica Comune della Pesca (PCP), sia per quanto concerne le programmazioni già in corso che per quelle di nuova implementazione.

Tutti i Settori saranno infatti occupati nell'attuazione del CoPSR, principale strumento di programmazione e finanziamento della Regione per le strategie d'intervento nel settore agricolo, e degli interventi settoriali relativi ai settori ortofrutta, vitivinicolo e patate. Relativamente alla programmazione 2014-2022, saranno gestite le fasi conclusive dei bandi emanati negli anni precedenti. In relazione alla nuova programmazione 2023-2027, l'impianto regolamentare prevede che gli interventi dello sviluppo rurale siano parte integrante di un unico strumento di programmazione che prevede un diverso modello di governance rispetto alle precedenti programmazioni, il Piano Strategico della PAC (PSP 2023-2027), che include anche i Pagamenti diretti e gli interventi settoriali delle OCM.

A seguito dell'approvazione del Piano Strategico della PAC per l'Italia, la Regione Emilia-Romagna, così come le altre regioni italiane, ha approvato il "Complemento di programmazione sullo Sviluppo Rurale", che individua le principali strategie, azioni e orientamenti regionali per il sistema agricolo, agroindustriale e del territorio rurale dell'Emilia-Romagna per la nuova programmazione. Nel 2024, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche al Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-2027 italiano, è previsto un aggiornamento del CoPSR dell'Emilia-Romagna.

Il quadro strategico per lo sviluppo rurale della nostra regione sarà attuato nel 2024 attraverso l'emanazione di diversi bandi suddivisi per macro-temi: Competitività, Ambiente e clima, Sviluppo del territorio, Conoscenza e innovazione.

Per quanto riguarda il settore della pesca, nel 2024 l'attività della Direzione sarà caratterizzata dalla

chiusura della programmazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e dall'avvio del nuovo Fondo Europeo Affari Marittimi, Pesca e Acquacoltura (FEAMPA), che ha preso avvio nel 2023 con le necessarie attività volte al riparto del fondo tra le Regioni e la suddivisione delle competenze tra il livello nazionale e quello regionale.

Per le attività faunistico-venatorie, oltre al coordinamento delle attività previste dal Piano Faunistico Venatorio regionale (PFV), la Direzione provvederà ad approvare alcuni piani di controllo e di abbattimento specifici per la riduzione delle specie dannose, con l'obiettivo generale di ripristinare il necessario equilibrio tra fauna selvatica ed attività agricola e forestale. Inoltre proseguono le azioni tese a ridurre il rischio di diffusione nel territorio regionale della Peste Suina Africana nella popolazione di cinghiale, in attuazione del "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*)".

Relativamente al tema della semplificazione prosegue l'implementazione nei bandi del CoPSR delle disposizioni comuni, mentre continua la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi attraverso la realizzazione di operazioni di potenziamento dei sistemi informativi attraverso l'implementazione di nuovi moduli in diversi applicativi.

Continuo sarà inoltre l'impegno nell'ambito della ricostruzione a seguito degli eventi calamitosi del maggio 2023, in quanto dopo la gestione della fase emergenziale, è stata realizzata una riprogrammazione dei fondi europei funzionale alla ripresa delle attività delle imprese agricole e agroalimentari colpite in modo da sostenere la realizzazione del necessario ripristino da parte delle imprese del settore.

SOMMARIO

Obiettivi strategici da PIAO

- Sostenere e promuovere l'aggregazione della produzione nel settore agricolo pag. 4
- Promuovere la nascita di Start up e nuove imprese nelle aree rurali pag. 6
- Migliorare la competitività dei sistemi produttivi del settore agricolo e agroalimentare pag. 7
- Supporto all'esportazione di prodotti agricoli pag. 9
- Sostenere la formazione e il trasferimento di conoscenze nel sistema agricolo e agroalimentare pag. 10
- Sostenere l'innovazione, il trasferimento tecnologico nel sistema agricolo e agroalimentare pag. 12
- Salvaguardare la distintività e qualità delle produzioni agricole per garantire cibo di qualità pag. 14
- Salvaguardare l'equilibrio tra la fauna selvatica e le attività antropiche pag. 15
- Promuovere la sostenibilità in tutti i processi produttivi pag. 17
- Promuovere lo sviluppo equilibrato dei territori rurali e interni pag. 19
- Standardizzazione di procedure e informatizzazione di processi pag. 21
- Sostenere le imprese del settore agricolo e agroalimentare colpite da alluvione e frane pag. 23
- Accompagnare le diverse misure per la ricostruzione privata nelle aree colpite dall'alluvione di maggio 2023 pag. 24
- Sostenere il ricambio generazionale con nuove assunzioni e progressioni di carriera, superando il precariato e proseguendo il processo di onboarding per garantire il trasferimento di competenze pag. 25
- Rispettare i tempi di pagamento pag. 26
- Realizzare le entrate e le spese programmate pag. 27
- Riduzione dei costi di maintenance riorganizzando le sedi di lavoro e gli spazi in logica smart e dismettendo le sedi previste dal Piano di Razionalizzazione pag. 28

Obiettivi operativi

- Attività di coordinamento della Direzione pag. 29
- Miglioramento organizzativo pag. 30

Sostenere e promuovere l'aggregazione della produzione nel settore agricolo

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

A livello regionale, occorre far fronte alla ridotta dimensione delle attività produttive, che continua a caratterizzare il nostro settore primario, incentivando forme di aggregazione che favoriscano, unitamente alla programmazione delle produzioni, lo sviluppo di modalità di contrattazione e commercializzazione dei prodotti agricoli in forma aggregata e che assicurino una più equa ripartizione del valore aggiunto dal campo allo scaffale.

Diventa pertanto fondamentale favorire innovazioni organizzative, integrazione orizzontale e verticale delle filiere agricole e forestali regionali, promuovendo la contrattazione e commercializzazione in forma aggregata, anche attraverso accordi di filiera, e rafforzando strumenti quali Organizzazioni di Produttori e loro Associazioni (AOP), Organizzazioni interprofessionali e altre forme aggregative.

La Direzione perseguirà questo obiettivo anche nel 2024 attraverso l'applicazione e il monitoraggio degli interventi settoriali previsti nell'ambito della Politica Agricola Comunitaria (PAC).

In particolare, la PAC 2023-2027 riserva una rinnovata attenzione agli interventi settoriali, includendoli nel Piano Strategico della PAC (PSP) al pari dei pagamenti diretti e degli interventi per lo sviluppo rurale.

La nuova collocazione, dalla vecchia OCM unica al PSP, consente di rispondere in modo organico ai fabbisogni di filiere e settori, programmando in modo unitario i diversi interventi, e, al contempo, di contribuire in modo sinergico e coerente al raggiungimento degli obiettivi specifici della PAC.

L'Italia ha colto il segnale della Commissione europea offrendo un ricco menù di iniziative in favore delle filiere, sia nell'ambito del PSP - nel primo e nel secondo pilastro - che del PNRR e delle politiche nazionali, tanto da far emergere la cooperazione lungo la filiera agro-alimentare come uno dei temi portanti del PSP italiano, anche al fine di sostenere un reddito agricolo sufficiente e aumentare la competitività delle imprese.

Nell'ambito degli interventi settoriali sono stati ricondotti i regimi di sostegno in favore dei settori vitivinicolo, ortofrutticolo, olivicolo-oleario e apistico. E' stata inoltre colta l'occasione per istituire un nuovo intervento in favore del settore pataticolo in quanto contribuisce alla formazione del valore della produzione agricola nazionale per circa il 2% del totale. Si tratta di settori che hanno caratteristiche strutturali, di produzione, di organizzazione della filiera, di commercializzazione, nonché criticità, completamente differenti.

Strategico il ruolo che la PAC riconosce alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle loro Associazioni (AOP) nella concentrazione dell'offerta e nella organizzazione della produzione. Alle OP e alle AOP è affidato il compito di rafforzare la posizione degli agricoltori nella catena del valore adottando una strategia che coniughi competitività, qualità e sostenibilità. Queste nel settore ortofrutticolo rappresentano ormai realtà consolidate e affermate, mentre in quello pataticolo sono chiamate a svolgere il ruolo fondamentale di "nucleo di aggregazione" incentivando approcci innovativi dei processi produttivi e dei rapporti tra gli attori della filiera in un settore ancora molto frammentato.

Per proseguire nella azioni di rafforzamento delle filiere produttive, nel corso del 2024 la Direzione provvederà a realizzare le attività necessarie all'attivazione degli interventi settoriali definiti dal PSP per l'Italia, tese alla concentrazione dell'offerta che da un lato garantisce la tenuta della competitività, dall'altro favorisce gli interventi di sviluppo in un'ottica di sostenibilità, innovazione e garanzie per i consumatori finali.

In particolare, le attività sono riferibili a:

- riconoscimento e mantenimento delle condizioni del riconoscimento delle OP e delle AOP dei settori ortofrutta e patate;
- approvazione dei relativi Programmi Operativi;
- controllo delle spese rendicontate e controlli ai fini dell'erogazione dell'aiuto comunitario.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Valore della produzione aggregata (in milioni di euro)		1.425		

Sviluppato da:

Settore Organ. Mercato, Qualità e Promoz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
2) Concorrere a promuovere l'aggregazione della produzione nel settore agricolo «Obiettivo operativo»

Promuovere la nascita di Start up e nuove imprese nelle aree rurali

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Il progressivo invecchiamento degli imprenditori agricoli costituisce uno dei principali punti critici per lo sviluppo dell'agricoltura regionale.

La ripartizione per classe di età del conduttore vede, a livello regionale la classe da oltre 41 fino a 65 anni di età con il 44% delle aziende e circa il 58% della superficie totale. Gli over 65 conducono oltre il 45% delle aziende a fronte di poco più del 30% della superficie regionale. Mentre i conduttori più giovani, fino a 41 anni di età, sono il 8% e detengono il 12% della superficie.

La dimensione media delle aziende con conduttori inferiori a 41 anni, considerati giovani nello sviluppo rurale, risulta di oltre 25 ettari e non si discosta molto dai 24,15 ettari delle aziende con conduttori appartenenti alla classe di età intermedia (41-65 anni). Mentre dimensioni medie molto più basse, (intorno ai 12 ettari) si hanno nelle aziende condotte dagli over 65 anni.

Per questi motivi continua ad essere prioritario sostenere il ricambio generazionale in agricoltura, inteso come la capacità del settore di attrarre giovani disposti ad intraprendere l'attività agricola, anche attraverso un approccio collettivo e con incentivi maggiorati per l'insediamento nelle aree di montagna.

La Regione persegue da tempo questo obiettivo sviluppando azioni volte a favorire il ricambio generazionale e a sostenere le start-up di giovani imprenditori, anche attraverso un'integrazione totale di tutti gli strumenti di intervento presenti, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei giovani imprenditori tutte le conoscenze ed i servizi necessari per la crescita ed il miglioramento della competitività, in un contesto di corretta gestione economica, sociale, ambientale e territoriale.

Anche per quest'anno la Direzione prevede il sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori e alle esigenze di sviluppo dell'impresa direttamente condotta attraverso l'emanazione di specifici bandi a valere sulla programmazione dello sviluppo rurale, definita dal CoPSR 2023-2027.

Nel 2024 sarà infatti emanato un nuovo bando relativo all'intervento SRE001 "Insediamento giovani agricoltori" del CoPSR 2023-2027, con risorse disponibili pari a 15 milioni di euro, inoltre i competenti Settori provvederanno allo svolgimento delle attività istruttorie e di concessione del bando precedentemente emanato permettendo l'insediamento nel 2024 di più di 190 giovani agricoltori.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Numero di imprese create grazie a finanziamenti a titolo della PAC	46	237		

Sviluppato da:

- Settore Agr., Caccia e Pesca-Amb Fc Ra Rn** (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
3) Concorrere alla nascita di start-up e nuove imprese nelle aree rurali «Obiettivo operativo»
- Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Bo e Fe** (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
2) Concorrere alla nascita di start-up e nuove imprese nelle aree rurali «Obiettivo operativo»
- Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Mo e Re** (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
2) Concorrere alla nascita di start-up e nuove imprese nelle aree rurali «Obiettivo operativo»
- Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Pr e Pc** (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
2) Concorrere alla nascita di start-up e nuove imprese nelle aree rurali «Obiettivo operativo»
- Settore Compet. delle Impr. e Svil. Inn.** (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
2) Concorrere alla nascita di start-up e nuove imprese nelle aree rurali «Obiettivo operativo»
- Settore Progr., Svil. Terr. e Sost. Produz.** (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
2) Concorrere alla nascita di start-up e nuove imprese nelle aree rurali «Obiettivo operativo»

Migliorare la competitività dei sistemi produttivi del settore agricolo e agroalimentare

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Il settore agricolo regionale soffre problemi di competitività come dimostrano la redditività negativa del capitale investito, l'elevata incidenza dei costi di produzione sul fatturato, la produttività del lavoro generalmente inferiore rispetto a quella europea e la redditività del lavoro familiare che presenta un trend negativo.

Per rafforzare in modo strutturale il comparto agricolo e agroalimentare regionale occorre pertanto sostenere la crescita della produttività, favorire l'ammmodernamento delle imprese e promuovere la diversificazione dell'attività agricola.

Nel corso del 2024 la Direzione intende proseguire nello sviluppo delle azioni per il miglioramento delle prestazioni economiche delle imprese agricole attraverso l'attuazione delle misure dello Sviluppo Rurale e delle Organizzazioni Comuni di Mercato del settore vitivinicolo espressamente dedicate.

Saranno attivate alcune azioni, finalizzate a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e agroindustriali, ad accrescere la redditività delle stesse, e a migliorarne al contempo, le performance climatico- ambientali, attraverso l'emanazione di specifici bandi, mentre le attività di gestione dei bandi emanati nel 2023 permetteranno di concedere contributi ad oltre 880 aziende.

In particolare saranno gestiti gli interventi:

- SRD001-"Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - sostegno agli investimenti dei giovani agricoltori", dedicato a sostenere gli investimenti realizzati da giovani agricoltori che beneficiano del contributo per il primo insediamento, per realizzare miglioramenti all'interno della propria azienda agricola (relativamente alle attività di concessione);
- SRD006 - "Investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo" (relativamente alle attività di concessione);
- "Tipo di operazione 5.1.04" dedicato al sostegno agli investimenti per la prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili, per favorire l'attuazione di interventi di prevenzione rispetto all'acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori con funzione antibirina (relativamente alle attività di concessione);
- "Ristrutturazione e riconversione vigneti", finalizzato a per sostenere gli investimenti volti alla riconversione varietale dei vigneti, alla ristrutturazione attraverso il reimpianto dello stesso, con modifiche tese al miglioramento delle tecniche di gestione, della produttività e del risparmio energetico (relativamente alle attività di emanazione bando, istruttoria e concessione);
- "Investimenti a sostegno delle imprese agricole e agroindustriali nel settore vitivinicolo", per sostenere gli interventi materiali ed immateriali in impianti enologici di trasformazione e/o commercializzazione, funzionali al miglioramento del rendimento globale delle imprese (relativamente alle attività di emanazione bando, istruttoria e concessione);
- SRD001 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" dedicato al comparto frutticolo, (relativamente alle attività di emanazione dello specifico bando);
- SRD013 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" (relativamente all'emanazione e alla gestione del relativo bando).

Oltre all'emanazione e alla gestione dei bandi delle suddette azioni, realizzata dai Settori della Direzione, proseguiranno le attività amministrative legate all'erogazione dei fondi dello sviluppo rurale e delle OCM oggetto di precedenti bandi dedicati al miglioramento della competitività del settore agroalimentare.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
N. di aziende supportate per l'ammmodernamento e la ristrutturazione	1.573	2.462		

Sviluppato da:

Settore Aff. Gen., Giur., Fin. e Sist. Inf. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

- 1) Concorrere a migliorare la competitività dei sistemi produttivi del settore agricolo e agroalimentare e a promuovere la nascita di start-up e nuove imprese nelle aree rurali «Obiettivo operativo»

Settore Agr., Caccia e Pesca-Amb Fc Ra Rn (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

- 1) Concorrere a migliorare la competitività dei sistemi produttivi del settore agricolo e agroalimentare «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Bo e Fe (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

- 1) Concorrere a migliorare la competitività dei sistemi produttivi del settore agricolo e agroalimentare «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Mo e Re (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

- 1) Concorrere a migliorare la competitività dei sistemi produttivi del settore agricolo e agroalimentare «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Pr e Pc (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

- 1) Concorrere a migliorare la competitività dei sistemi produttivi del settore agricolo e agroalimentare «Obiettivo operativo»

Settore Compet. delle Impr. e Svil. Inn. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

- 1) Concorrere a migliorare la competitività dei sistemi produttivi del settore agricolo ed agroalimentare «Obiettivo operativo»

Settore Organ. Mercato, Qualità e Promoz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

- 1) Concorrere a migliorare la competitività dei sistemi produttivi del settore agricolo e agroalimentare «Obiettivo operativo»

Settore Organ. Mercato, Qualità e Promoz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

- 7) Presidiare le attività relative al PSP-PAC, agli aspetti sanitari ed ambientali ed all'applicazione della normativa per i settori apistico, avicolo e della produzione delle carni suine, bovine ed ovine. Concorrere alle azioni relative alle produzioni DOP-IGP di origine animale e all'etichettatura degli alimenti. «Obiettivo operativo»

Settore Progr., Svil. Terr. e Sost. Produz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

- 1) Concorrere a migliorare la competitività dei sistemi produttivi del settore agricolo e agroalimentare «Obiettivo operativo»

Supporto all'esportazione di prodotti agricoli

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Gli scambi di vegetali e prodotti di origine vegetale tra Unione Europea e Paesi Terzi sono disciplinati da norme comunitarie e accordi internazionali che hanno l'obiettivo di ridurre i rischi fitosanitari, rappresentati dalla introduzione e diffusione di organismi nocivi per le piante.

I vegetali e i prodotti vegetali importati provenienti da un Paese al di fuori dell'Unione Europea devono essere sottoposti ad ispezione fitosanitaria nel primo punto di ingresso comunitario appositamente autorizzato, che rispetto all'Emilia-Romagna si configura nei due punti di accesso principale rappresentati dal porto di Ravenna e dall'aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna. In questi siti gli ispettori del Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni dell'Emilia-Romagna controllano i vegetali in entrata e la relativa documentazione, rilasciando il DSCE ("Documento Comune Sanitario d'Entrata").

Attraverso le attività svolte dal Settore fitosanitario, inoltre, la Regione garantisce che i vegetali e i prodotti vegetali destinati a Paesi al di fuori dell'Unione Europea, sulla base delle normative dei singoli Paesi importatori, siano accompagnati da un "Certificato fitosanitario", il quale attesta che la merce è stata controllata nel rispetto delle norme previste dal Paese importatore ed è esente da organismi soggetti a regolamentazione.

Attraverso queste attività, che si traducono nell'emissione di più di 8.000 certificati di import-export nell'anno, la Direzione provvede a mantenere attivo il sistema produttivo agricolo regionale.

Molto attiva è infine la collaborazione con il Servizio Fitosanitario Centrale per la predisposizione di dossier finalizzati all'apertura di nuovi mercati, molti Paesi terzi infatti hanno mercati chiusi alle importazioni di vegetali e prodotti vegetali: per poter accedere a questi mercati è necessaria la predisposizione di dossier, affinché il Paese importatore effettui una valutazione del rischio fitosanitario (Pest Risk Analysis =PRA) rappresentato dal prodotto importato. A tal fine viene svolta inoltre una attività di partecipazione, accoglienza e supporto a missioni estere per facilitare il superamento di barriere fitosanitarie.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
numero di certificati di import - export emessi		8.000		

Sviluppato da:

Settore Fitosan. e Difesa delle Produz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

4) Concorrere a supportare l'esportazione di prodotti agricoli «Obiettivo operativo»

Descrizione analitica:

La proposta legislativa della Commissione europea per la PAC post 2020 individua un obiettivo trasversale (AKIS) che promuove la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle aree rurali, indicandolo come fondamentale per conseguire l'ammodernamento del settore e imprescindibile per poter affrontare efficacemente le sfide poste a tutto il settore in seguito all'aumento della popolazione, alla diminuzione delle risorse naturali a disposizione, alla pressione sull'ambiente e al cambiamento climatico. Un sistema complesso in relazione al quale sussistono 6 fabbisogni:

- 1) Promuovere la cooperazione e l'integrazione fra le diverse componenti del sistema della conoscenza e dell'innovazione sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative;
- 2) Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali;
- 3) Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne;
- 4) Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole;
- 5) Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale;
- 6) Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi.

Per adempiere a quanto previsto dalla Commissione, la Direzione provvederà nel corso dell'anno alla gestione degli interventi attivati nel 2023 e all'emanazione di ulteriori bandi nell'ambito dell'AKIS, in particolare:

- Intervento SRH001 "Erogazione di servizi di consulenza": volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti. Gli interventi sono attuati tramite proposte presentate in risposta ad uno specifico avviso pubblico regionale, le proposte ritenute ammissibili in seguito a valutazione vengono inserite in un catalogo, reso disponibile on-line, denominato "Catalogo Verde". Nel corso del 2024 saranno realizzate le concessioni relative al bando precedente, che permetteranno quindi la fruizione da parte delle imprese dei servizi di consulenza, e sarà emanato un'ulteriore bando con risorse pari ad 1.375.000 euro.
- Intervento SRH002 "Scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori degli AKIS", finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali, per cui sarà emanato uno specifico bando con risorse pari a 410.000 euro e per cui si prevede di realizzare le attività di concessione entro l'anno.
- Intervento SRH003 "Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali", finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali, che sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari. Anche per questo intervento nel corso dell'anno saranno realizzate le concessioni relative al bando precedente, permettendo la fruizione da parte delle imprese delle azioni di formazione, e sarà emanato un'ulteriore bando con risorse pari ad 2.500.000 euro.

Attraverso la gestione di questi interventi nel corso del 2024 si prevede di finanziare più di 3.900 azioni di formazione e consulenza agli operatori del settore.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze		3.973		

Sviluppato da:

Settore Agr., Caccia e Pesca-Amb Fc Ra Rn (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

4) Concorrere a sostenere la formazione e il trasferimento di conoscenze nel sistema agricolo e agroalimentare «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Bo e Fe (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

3) Concorrere a sostenere la formazione e il trasferimento di conoscenze nel sistema agricolo e agroalimentare «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Mo e Re (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

3) Concorrere a sostenere la formazione e il trasferimento di conoscenze nel sistema agricolo e agroalimentare «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Pr e Pc (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

3) Concorrere a sostenere la formazione e il trasferimento di conoscenze nel sistema agricolo e agroalimentare «Obiettivo operativo»

Settore Compet. delle Impr. e Svil. Inn. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

3) Concorrere a sostenere la formazione e il trasferimento di conoscenze nel sistema agricolo e agroalimentare «Obiettivo operativo»

Settore Progr., Svil. Terr. e Sost. Produz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

3) Concorrere a sostenere la formazione e il trasferimento di conoscenze nel sistema agricolo e agroalimentare «Obiettivo operativo»

Sostenere l'innovazione, il trasferimento tecnologico nel sistema agricolo e agroalimentare

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione è costituito da una rete di soggetti pubblici e privati, all'interno della quale le università e i centri di ricerca nazionali e internazionali assumono un ruolo di rilievo strategico nel supporto ai processi di ricerca e innovazione tecnologica promossi dalla Regione.

Nell'ambito degli interventi per la promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare, gli Enti Organizzatori della domanda di ricerca, operanti sulla base della L.R. 28/98, hanno il compito di individuare le esigenze di ricerca del mondo produttivo e concretizzarle attraverso progetti realizzati con le istituzioni scientifiche.

Uno dei perni del sistema dell'innovazione regionale è la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, costituita da laboratori di ricerca industriale e centri per l'innovazione di cui fanno parte anche gli enti organizzatori per la ricerca per il settore agricolo, i cui laboratori hanno attivato contratti con le imprese per attività di ricerca collaborativa, consulenze e servizi. Nonostante questo sforzo non sempre è possibile raggiungere efficacemente tutte le realtà produttive, infatti una quota rilevante di soggetti agricoli risulta ancora oggi non adeguatamente integrata nelle reti di innovazione e conoscenza.

Per questo è necessario sostenere la promozione e la diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico in tutte le fasi della produzione agricola, attraverso specifiche operazioni del CoPSR. Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, di nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Piano Strategico della PAC (PSP), da cui discende il CoPSR, riconosce un ruolo fondamentale ai Gruppi Operativi (GO), partenariati costituiti fra agricoltori, operatori del settore, ricercatori, consulenti e formatori che consentono la partecipazione del sistema produttivo agricolo regionale alle iniziative di ricerca e innovazione europee, che sono individuati come uno degli attori principali dell'AKIS.

Con questo obiettivo si prevede la gestione dell'intervento SRG001 " Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI", finalizzato al sostegno:

- dei soggetti che si impegneranno in azioni di raccolta di idee innovative, di ricerca di partner e definizione dell'impostazione progettuale (setting up);
- dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

In particolare per l'accesso al sostegno i beneficiari dovranno presentare un progetto di innovazione che le competenti strutture della Direzione dovranno selezionare sulla base di una serie di criteri definiti.

Nel corso del 2024 le attività dei Settori della Direzione saranno finalizzate alla realizzazione delle concessioni relative al bando emanato nel 2023, che permetteranno il finanziamento di 16 Gruppi Operativi e all'emanazione del bando 2024, con risorse disponibili pari a 12 milioni di euro.

Inoltre si prevede l'emanazione del bando dell'intervento SRG008 relativo al sostegno delle azioni pilota e di collaudo dell'innovazione, con risorse pari a 8 milioni di euro. Questo intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore agroalimentare e forestale e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione. I progetti proposti hanno l'obiettivo di mettere a punto le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica o in altro ambito sia per il loro possibile utilizzo in campo (o in altro ambiente operativo) sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio e di clima, così da rendere le suddette innovazioni utili e pronte per l'uso.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Gruppi operativi del PEI sovvenzionati		16		

Sviluppato da:

Settore Aff. Gen., Giur., Fin. e Sist. Inf. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

2) Concorrere a sostenere l'innovazione, la formazione e il trasferimento tecnologico e di conoscenze nel sistema agricolo e agroalimentare «Obiettivo operativo»

Settore Compet. delle Impr. e Svil. Inn. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

4) Concorrere a sostenere l'innovazione, il trasferimento tecnologico nel sistema agricolo ed agroalimentare «Obiettivo operativo»

Settore Progr., Svil. Terr. e Sost. Produz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

4) Concorrere a sostenere l'innovazione, il trasferimento tecnologico nel sistema agricolo e agroalimentare «Obiettivo operativo»

Salvaguardare la distintività e qualità delle produzioni agricole per garantire cibo di qualità

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

La Regione Emilia-Romagna conta 44 prodotti a Denominazione di Origine Protetta (DOP) e a Indicazione Geografica Protetta (IGP), questi prodotti rappresentano un comparto economicamente rilevante e testimoniano la qualità, la reputazione e la cultura del cibo. Oltre che garanzia di tracciabilità e rispetto di precisi disciplinari di produzione, i prodotti DOP-IGP sono un grandissimo patrimonio che contraddistingue la Regione a livello mondiale, caratterizzano fortemente il territorio e ne promuovono la reputazione a livello globale diventando un fortissimo elemento di attrazione per consumatori evoluti, in grado di cogliere ed apprezzarne i caratteri distintivi, sia nella zona di produzione che in mercati lontani.

La Regione persegue pertanto l'obiettivo di sostenere i sistemi produttivi regionali che esprimono produzioni di qualità, realizzando azioni di internazionalizzazione, per diffondere la loro conoscenza e azioni di promozione sia nel mercato interno che estero, in costante collegamento con la valorizzazione, la tutela del territorio e la promozione della propria cultura enogastronomica.

Per sostenere la promozione dei regimi di qualità anche nel 2024 la Direzione sarà impegnata nell'emanazione e nella gestione di alcuni bandi specifici.

In particolare, attraverso la gestione dell'intervento CoPSR SRG010 - "Promozione dei regimi di qualità", finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, saranno finanziati più di 20 progetti di promozione, allo scopo di sostenere azioni di informazione dei sistemi di qualità, iniziative di promozione sul mercato interno dell'UE, azioni di informazione dei consumatori riguardo alle caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità per aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità.

Inoltre saranno sostenute le attività di promozione dei vini regionali attraverso la gestione dei fondi specifici dell'intervento settoriale vitivinicolo attraverso l'emanazione e la gestione del bando per la promozione dei vini regionali sui mercati dei paesi terzi, per cui saranno messe a disposizione risorse pari a 5 milioni di euro.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
n. di progetti supportati per azioni di promozione dei regimi di qualità		20		

Sviluppato da:

Settore Aff. Gen., Giur., Fin. e Sist. Inf. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

3) Concorrere a salvaguardare la distintività e qualità delle produzioni agricole per garantire cibo di qualità «Obiettivo operativo»

Settore Organ. Mercato, Qualità e Promoz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

9) Concorrere a salvaguardare la distintività e qualità delle produzioni agricole «Obiettivo operativo»

Salvaguardare l'equilibrio tra la fauna selvatica e le attività antropiche

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Tra le attività della Regione Emilia-Romagna in materia faunistico-venatoria assume un particolare risalto l'obiettivo generale di ripristinare, attraverso una attenta gestione venatoria e una efficace politica di prevenzione dei danni, il necessario equilibrio tra fauna ed attività agricola e forestale. Il Piano Faunistico Venatorio regionale (PFV), approvato a fine 2018, si è posto l'obiettivo di tutelare la fauna garantendo al contempo la sua compatibilità con le attività antropiche, in particolare le produzioni agricole e la circolazione stradale, stabilendo soglie massime di danno e di densità territoriale per le specie più problematiche come il cinghiale. Gli obiettivi da perseguire nel periodo di riferimento sono rappresentati dalla attuazione degli indirizzi del PFV con il coinvolgimento e la piena collaborazione di tutti i soggetti preposti alle attività di gestione venatoria e di controllo della fauna.

A questo scopo le azioni messe in campo nel corso del 2024 saranno principalmente le seguenti:

- prelievo venatorio: annualmente vengono approvati diversi strumenti strategici per consentire la corretta gestione faunistico-venatoria, come il calendario venatorio, i piani di prelievo degli Ungulati presenti in Regione (cervo, daino, capriolo, muflone e cinghiale), la definizione degli indici di densità venatoria;
- piani di controllo ai sensi degli artt. 19 e 19 ter della L. 157/92 e dell'art. 16 della L.r. 8/94: annualmente vengono approvati nuovi piani di controllo delle specie che provocano importanti impatti alle attività antropiche, in accordo con il quadro normativo nazionale; sono inoltre gestiti, a livello di rendicontazioni, monitoraggi o approvazione dei contingenti annuali i piani già in vigore;
- esercizio delle deroghe ai sensi dell'art. 19 bis della L. 157/92: vengono approvati annualmente strumenti che consentono l'esercizio delle deroghe rispetto a specie che sono oggetto di impatti sulle attività agricole quali storno e colombo;
- gestione della specie cinghiale a seguito dell'emergenza della Peste Suina Africana: si prosegue nello sviluppo di strumenti e collaborazioni per una efficace gestione della specie cinghiale in accordo con quanto previsto e indicato dalla struttura commissariale per la gestione dell'emergenza della Peste Suina Africana. Nel corso del 2024 continuerà pertanto il costante impegno dei competenti Settori della Direzione nelle attività di supporto all'attuazione del PRIU e/o degli strumenti necessari, in particolare, alla predisposizione ed elaborazione di provvedimenti di prevenzione e contrasto della PSA, al fine di ridurre il rischio di diffusione della malattia nel territorio regionale per le gravissime ripercussioni che questo avrebbe sulla produttività e redditività del comparto suinicolo;
- gestione indennizzo danni e contributi per il supporto a misure di prevenzione, con particolare riferimento alle specie protette (o particolarmente protette) o alle aree protette regionali ai sensi della L. 394/92 e della L.r. 6/05 al fine di mitigare gli impatti e favorire la coesistenza tra fauna e attività antropiche. Il tutto si esplica nella gestione dei contributi per l'indennizzo dei danni da fauna riferiti all'annata agraria precedente, finalizzata alla concessione degli stessi entro la fine dell'anno, anche in funzione delle regolarità amministrative, nonché nell'emanazione e gestione del bando per la prevenzione dei danni da fauna a valere su risorse regionali, con disponibilità paria a 300.000 euro per l'anno 2024.

Attraverso tutti questi strumenti nel corso dell'anno saranno oggetto di regolamentazione e/o controllo complessivamente 47 specie.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
numero di specie oggetto di regolamentazione e/o controllo		47		

Sviluppato da:

Settore Aff. Gen., Giur., Fin. e Sist. Inf. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

5) Salvaguardare l'equilibrio tra la fauna selvatica e le attività antropiche «Obiettivo operativo»

Settore Agr., Caccia e Pesca-Amb Fc Ra Rn (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
7) Concorrere a salvaguardare l'equilibrio tra la fauna selvatica e le attività antropiche «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Bo e Fe (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
5) Concorrere a salvaguardare l'equilibrio tra la fauna selvatica e le attività antropiche «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Mo e Re (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
5) Concorrere a salvaguardare l'equilibrio tra la fauna selvatica e le attività antropiche «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Pr e Pc (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
5) Concorrere a salvaguardare l'equilibrio tra fauna selvatica e le attività antropiche «Obiettivo operativo»

Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
1) Pianificazione faunistica, gestione della fauna selvatica e organizzazione dell'attività venatoria «Obiettivo operativo»

Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
2) Mitigazione dell'impatto della fauna selvatica sulle produzioni agricole «Obiettivo operativo»

Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
3) Coordinamento, omogeneizzazione e semplificazione delle attività specifiche dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca dislocati sul territorio regionale in materia faunistico-venatoria e della gestione del patrimonio tartufigeno «Obiettivo operativo»

Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
4) Gestione dell'emergenza "Peste suina africana", predisposizione e attuazione degli strumenti connessi (PRIU e altri); Gestione degli aspetti faunistico-venatori dell'emergenza peste suina africana «Obiettivo operativo»

Promuovere la sostenibilità in tutti i processi produttivi

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Il contrasto ai cambiamenti climatici è al centro della programmazione della Politica Agricola Comunitaria, obiettivo in simbiosi col sostegno al sistema agrocolturale nel percorso di adattamento ai mutamenti già in atto.

La Regione prosegue il proprio impegno per un'agricoltura che tenga insieme sostenibilità ambientale, economica e sociale, con un'attenzione particolare al sostegno al reddito, alla ricerca e all'innovazione tecnologica.

Allo scopo di promuovere la sostenibilità in tutti i processi produttivi i Settori della Direzione provvederanno nel corso del 2024 alla gestione e all'attivazione di una serie coordinata di azioni, in particolare:

- gestione bandi relativi alla programmazione del CoPSR 2023-27 emanati nel 2023:
 - SRA01-ACA 1 - Produzione integrata
 - SRA03-ACA 3 - Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)
 - SRA04-ACA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli
 - SRA07-ACA 7 - Conversione seminativi a prati e pascoli
 - SRA08-ACA 8 - Azione 1: Gestione sostenibile dei prati permanenti
 - SRA13-ACA 13 - Azione 1 – Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale
 - SRA14-ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
 - SRA15-ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
 - SRA19-ACA 19 - Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari
 - SRA29-Agricoltura biologica
- gestione dei bandi del CoPSR con inizio impegno nel 2024:
 - SRA10-ACA 10- Supporto alla gestione di investimenti non produttivi - siepi o filari, Piantate..
 - SRA12-ACA 12 - Azione 12.2 – corridoi e fasce ecologiche
 - SRA14-ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
 - SRA15-ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
 - SRA18-ACA 18 - Impegni per l'apicoltura
 - SRA22-ACA 22 – Impegni specifici Risaie
 - SRA25-ACA 25 - Tutela delle colture arboree valenza ambientale o paesaggistica/AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO
 - SRA26-ACA 26 - Ritiro seminativi dalla produzione
 - SRA28-SRA28.6) Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno e SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura
- emanazione dei nuovi bandi del CoPSR nel corso del 2024, in particolare:
 - SRA03-ACA 3 - Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)
 - SRA04-ACA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli
 - SRA26-ACA 26 - Ritiro seminativi dalla produzione
 - SRA29-Agricoltura biologica
- gestione degli interventi settoriali nell'ambito dell'OCM ortofrutta finalizzati a promuovere, sviluppare e attuare metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente, pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie, norme in materia di salute e benessere degli animali, a ridurre i rifiuti, a tutelare la biodiversità, nonché a promuovere l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare a protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria;
- gestione degli Ecoschemi, impegni che fanno parte dell'architettura verde della nuova PAC e che hanno l'obiettivo di rendere l'agricoltura più sostenibile, ad esempio attraverso l'erogazione di un contributo per l'inerbimento delle colture arboree, per la salvaguardia di olivi di valore paesaggistico, per i sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento;
- aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata (norme tecniche di coltura per almeno 90 schede colturali) e predisposizione dei bollettini informativi a valenza territoriale.

Attraverso lo sviluppo integrato di queste azioni si stima di raggiungere nel 2024 una superficie agraria utile complessiva soggetta a impegni per tecniche di produzione sostenibile pari a 389.344 ettari.

Inoltre all'interno di questo obiettivo si prevede anche la gestione dei bandi del PNRR a regia regionale, in particolare interventi per l'ammodernamento dei frantoi oleari e per l'ammodernamento delle macchine agricole.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
SAU soggetta a impegni per tecniche di produzione sostenibili (Ettari)		389.344		

Sviluppato da:

Settore Aff. Gen., Giur., Fin. e Sist. Inf. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

4) Concorrere a promuovere la sostenibilità in tutti i processi produttivi «Obiettivo operativo»

Settore Agr., Caccia e Pesca-Amb Fc Ra Rn (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

5) Concorrere a promuovere la sostenibilità in tutti i processi produttivi «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Bo e Fe (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

4) Concorrere a promuovere la sostenibilità in tutti i processi produttivi «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Mo e Re (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

4) Concorrere a promuovere la sostenibilità in tutti i processi produttivi «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Pr e Pc (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

4) Concorrere a promuovere la sostenibilità in tutti i processi produttivi «Obiettivo operativo»

Settore Compet. delle Impr. e Svil. Inn. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

5) Concorrere a promuovere la sostenibilità in tutti i processi produttivi «Obiettivo operativo»

Settore Fitosan. e Difesa delle Produz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

1) Concorrere a promuovere la sostenibilità in tutti i processi produttivi: attuazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari «Obiettivo operativo»

Settore Organ. Mercato, Qualità e Promoz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

3) Concorrere a promuovere la sostenibilità in tutti i processi produttivi «Obiettivo operativo»

Settore Progr., Svil. Terr. e Sost. Produz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

5) Concorrere a promuovere la sostenibilità in tutti i processi produttivi «Obiettivo operativo»

Promuovere lo sviluppo equilibrato dei territori rurali e interni

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

I territori rurali, in particolare quelli delle aree montane con problemi di sviluppo, appaiono meno densamente abitati, sono penalizzati dall'invecchiamento della popolazione e beneficiano solo in maniera contenuta dell'immigrazione, presentano una scarsa diversificazione dei settori economici, debolezza imprenditoriale, minore infrastrutturazione e significativi problemi di assetto del territorio.

L'invecchiamento della popolazione rende più onerosa la gestione dei servizi alla persona, lo spopolamento e la minore dotazione infrastrutturale mettono a rischio la capacità di presidiare in futuro i territori a maggiore ruralità, mentre la scarsa attrattività imprenditoriale crea maggiori difficoltà per il mantenimento e la crescita dell'occupazione.

Occorre pertanto generare uno sviluppo più equilibrato delle aree montane anche più marginali prevedendo interventi specifici.

A questo scopo nel corso dell'anno la Direzione provvederà alla gestione amministrativa del bando relativo all'intervento SRD009 "Investimenti non produttivi in aree rurali", che fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione. L'intervento intende valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero degli edifici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, e contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

Attraverso la gestione dell'intervento sarà sostenuta, nel 2024, la realizzazione di 19 progetti per l'ampliamento dei servizi di base alla popolazione delle aree rurali; le attività di concessione prevedono il sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo di diverse tipologie di attività quali ad esempio:

- a) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;
- b) miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali;
- c) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio, oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- d) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero e riuso con finalità non produttive;
- e) miglioramento, riqualificazione, funzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

Inoltre allo scopo di colmare il divario di reddito esistente tra zone più produttive e zone meno produttive della Regione sarà emanato uno specifico bando relativo ai Tipi di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" e 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi" del PRS 2014-2022, che prevedono un'indennità per i mancati redditi ed i costi correlati allo svolgimento dell'attività nelle zone montane e nelle zone affette da vincoli naturali significativi. Nel corso del 2024 pertanto i Servizi della Direzione saranno impegnati nell'emanazione e nella gestione del bando per cui si prevede di concedere un sostegno a 13.500 imprese site in zone svantaggiate.

Infine, per promuovere in maniera integrata lo sviluppo delle aree montane, la programmazione europea prevede l'utilizzo di un approccio locale di tipo partecipativo realizzato dai Gruppi di Azione Locale (GAL), costituiti da un partenariato pubblico – privato e chiamati a gestire direttamente le iniziative. L'attività dei GAL viene sostenuta dalla Regione attraverso il finanziamento diretto degli stessi e attraverso il supporto tecnico necessario alla gestione della strategia Leader. Nel corso dell'anno saranno approvati i complementi annuali dei GAL e saranno realizzate le Disposizioni attuative di intervento (DAI) della strategia Leader.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Progetti supportati per il miglioramento dei servizi alla popolazione		19		
numero di aziende che percepiscono indennità compensative per zone svantaggiate		13.500		

Sviluppato da:

Settore Aff. Gen., Giur., Fin. e Sist. Inf. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

6) Concorrere a promuovere lo sviluppo equilibrato dei territori rurali e interni «Obiettivo operativo»

Settore Agr., Caccia e Pesca-Amb Fc Ra Rn (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

6) Concorrere a promuovere lo sviluppo equilibrato dei territori rurali ed interni «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Bo e Fe (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

6) Concorrere a promuovere lo sviluppo equilibrato dei territori rurali ed interni «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Mo e Re (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

6) Concorrere a promuovere lo sviluppo equilibrato dei territori rurali ed interni «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Pr e Pc (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

6) Concorrere a promuovere lo sviluppo equilibrato dei territori rurali ed interni «Obiettivo operativo»

Settore Progr., Svil. Terr. e Sost. Produz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

6) Concorrere a promuovere lo sviluppo equilibrato dei territori rurali e interni «Obiettivo operativo»

Standardizzazione di procedure e informatizzazione di processi

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Tema trasversale e fattore di competitività di sistema per l'Ente è quello della semplificazione amministrativa che, nel contesto attuale, non può essere disgiunto dall'informatizzazione e dalla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

La Direzione ha avviato da tempo attività di semplificazione amministrativa e di progressiva informatizzazione dei processi che, per stare al passo con le continue evoluzioni normative e tecnologiche, necessitano di un costante fabbisogno manutenzione e aggiornamento devono essere costantemente rafforzati, anche in collaborazione con le associazioni degli agricoltori e i CAA (Centri di Assistenza Agricola).

Al lavoro di digitalizzazione, che riguarda anche l'interoperabilità delle banche dati esistenti, vanno affiancate una adeguata revisione delle leggi e dei regolamenti di settore e un'analisi dei procedimenti e dei bandi finalizzata a ridurre gli adempimenti per le imprese e i tempi di erogazione dei contributi.

Nel 2024 saranno realizzate diverse attività di aggiornamento, revisione e implementazione, degli applicativi informatici della Direzione, in particolare:

- 1) la progettazione di una nuova applicazione web per gestire l'approvazione della rendicontazione dei Programmi Operativi presentati da OP/AOP, in ottemperanza alla nuova normativa europea (Re. UE 2115/2021), L'applicazione sarà composta da due macro-sezioni: Funzioni di consultazione della rendicontazione e Funzioni di gestione e controllo della rendicontazione.
- 2) l'attività connessa al nuovo Schedario vitivinicolo, con installazione nei server della struttura del database acquisita dal fornitore nazionale Abaco, compresa l'integrazione della banca dati con il fascicolo aziendale grafico, l'analisi e progettazione delle interfacce di integrazione (API), rilasciate da Abaco, che saranno introdotte nell'applicativo di gestione dei procedimenti viticoli (SIL_ASS) per movimentare lo Schedario, nonché analisi e sviluppo in TEST dei servizi di interoperabilità (API), pubblicate da AGEA, allo scopo di leggere ed aggiornare, nello Schedario Viticolo Nazionale, i dati riferiti alle "parcelle viticole grafiche".
- 3) Integrazione pagamento Tariffa Fitosanitaria con PagoPA. Le aziende fitosanitarie sono chiamate annualmente al pagamento della tariffa fitosanitaria. Per semplificare il pagamento e la gestione della rendicontazione e il controllo dei pagamenti effettuati, il sistema al termine del calcolo dell'importo dovuto genererà un bollettino che l'interessato potrà pagare con la modalità che preferisce, tra quelle previste da PagoPA.
- 4) Bando Agrifidi - progettazione all'interno di SIAG di un modulo per la gestione dei bandi di finanziamento agrario gestiti tramite i consorzi, nel quadro dell'attuale strategia anticorruzione. Nel 2024 saranno attivate le fasi di raccolta domande e protocollazione, e successivamente istruttoria, concessione e liquidazione.
- 5) verifiche di accessibilità e sicurezza, collaudo funzionale e rilascio in esercizio dell'applicazione web fattorie sociali.

Contemporaneamente saranno realizzate una serie di operazioni di aggiornamento degli applicativi in chiave semplificatoria, anche attraverso lo sviluppo ulteriori funzionalità.

Inoltre, una notevole semplificazione amministrativa a favore delle aziende agricole deriva dalla standardizzazione attuata sui procedimenti di erogazione dei contributi per gli interventi ad investimento, poichè le disposizioni comuni, adottate a fine nel 2023, dispiegheranno pienamente i propri effetti attraverso l'applicazione a tutti i bandi CoPSR emanati nel 2024.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
n. di bandi a cui vengono applicate le disposizioni comuni		20		
N. di processi o fasi di processi informatizzati/semplificati	3	6		

Sviluppato da:

Settore Aff. Gen., Giur., Fin. e Sist. Inf. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

9) Concorrere ad aumentare il livello di semplificazione amministrativa attraverso la standardizzazione di procedure e l'informatizzazione di processi «Obiettivo operativo»

Settore Compet. delle Impr. e Svil. Inn. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

6) Concorrere ad aumentare il livello di semplificazione amministrativa attraverso la standardizzazione delle procedure e l'informatizzazione dei processi «Obiettivo operativo»

Settore Organ. Mercato, Qualità e Promoz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

13) Concorrere ad aumentare il livello di semplificazione amministrativa attraverso la standardizzazione delle procedure e l'informatizzazione dei processi «Obiettivo operativo»

Settore Progr., Svil. Terr. e Sost. Produz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

7) Concorrere ad aumentare il livello di semplificazione amministrativa attraverso la digitalizzazione di procedimenti e/o attraverso l'attivazione di procedure on line «Obiettivo operativo»

Sostenere le imprese del settore agricolo e agroalimentare colpite da alluvione e frane

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Gli eventi calamitosi di maggio 2023 hanno prodotto conseguenze disastrose per la popolazione, le attività produttive e il territorio di parte significativa dell'Emilia-Romagna. La Direzione, dopo aver seguito la prima fase emergenziale ed aver effettuato la delimitazione dei territori colpiti si è attivata per una riprogrammazione dei fondi europei, tra cui PSR, CoPSR e OCM di settore, allo scopo di destinare risorse per il ripristino del potenziale produttivo colpito da calamità.

Sono infatti stati messi a disposizione 15.000.000 di euro nel 2023 a valere sul PSR 2014-2022 per il tipo di operazione 5.2.01 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", che nel 2024, attraverso la gestione del bando effettuata dai Settori competenti, permetteranno di sostenere le imprese colpite da alluvione.

Si prevede inoltre, attraverso la gestione di ulteriori modifiche al CoPRS, di mettere a disposizione ulteriori risorse nel corso del 2024 per l'emanazione del bando relativo all'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo".

I Settori della Direzione saranno inoltre impegnati nella gestione delle risorse per i danni causati da alluvione e frane alle produzioni zootecniche apistiche, alle strutture aziendali ed alle infrastrutture interaziendali, di cui all'art. 12 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con Legge 31 luglio 2023, n. 100 - attraverso le fasi di istruttoria e concessione delle domande presentate dalle aziende colpite.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
N. di aziende sostenute per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da alluvione e frane		400		

Sviluppato da:

Settore Agr., Caccia e Pesca-Amb Fc Ra Rn (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

2) Concorrere a sostenere le imprese del settore agricolo e agroalimentare colpite da alluvione e frane «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Bo e Fe (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

7) Sostenere le imprese del settore agricolo e agroalimentare colpite da alluvione e frane «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Mo e Re (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

7) Sostenere le imprese del settore agricolo e agroalimentare colpite da alluvione e frane «Obiettivo operativo»

Settore Compet. delle Impr. e Svil. Inn. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

7) Concorrere a sostenere le imprese del settore agricolo e agroalimentare colpite da alluvione e frane «Obiettivo operativo»

Accompagnare le diverse misure per la ricostruzione privata nelle aree colpite dall'alluvione di maggio 2023

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Questo obiettivo prevede il costante supporto alla Struttura del Commissario alla ricostruzione per l'emanazione dei provvedimenti connessi alla ricostruzione e alla ripresa delle attività da parte delle imprese agricole e agroalimentari colpite dagli eventi alluvionali del maggio 2023, in costante rapporto con l'Agenzia Regionale Ricostruzioni.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Assistenza al Commissario per l'aggiornamento delle Ordinanze e la semplificazione delle procedure al fine dell'emanazione ordinanza credito di imposta entro giugno		100		

Sviluppato da:

Settore Compet. delle Impr. e Svil. Inn. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
17) Concorrere ad accompagnare le diverse misure per la ricostruzione privata nelle aree colpite dall'alluvione di maggio 2023 «Obiettivo operativo»

Sostenere il ricambio generazionale con nuove assunzioni e progressioni di carriera, superando il precariato e proseguendo il processo di onboarding per garantire il trasferimento di competenze

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

L'obiettivo, connesso alla linea strategica finalizzata a migliorare la Regione per lo sviluppo e il benessere delle comunità, prevede il raggiungimento dell'obiettivo generale dell'Ente di rendere 10 ore di formazione per dipendente nel corso dell'anno.

I Settori della Direzione concorreranno al raggiungimento del target attraverso la verifica, con il supporto dei Referenti della Formazione, dei fabbisogni formativi di tutti i collaboratori assegnati, e la successiva individuazione delle attività formative cui indirizzare ciascun collaboratore, sulla base di una programmazione (catalogo) delle offerte formative che sarà messa a disposizione dalla DGREll, a cadenza semestrale.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Ore annuali di formazione per dipendente		10		

Sviluppato da:

Settore Aff. Gen., Giur., Fin. e Sist. Inf. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

8) Concorrere a sostenere il ricambio generazionale dell'Ente e a sviluppare il sistema delle competenze «Obiettivo operativo»

Settore Agr., Caccia e Pesca-Amb Fc Ra Rn (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

8) Concorrere a sostenere il ricambio generazionale dell'Ente e a sviluppare il sistema delle competenze «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Bo e Fe (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

8) Concorrere a sostenere il ricambio generazionale dell'Ente e a sviluppare il sistema delle competenze «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Mo e Re (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

8) Sostenere il ricambio generazionale con nuove assunzioni e progressioni di carriera, superando il precariato e proseguendo il processo di onboarding per garantire il trasferimento di competenze «Obiettivo operativo»

Settore Agric. Caccia e Pesca-Amb Pr e Pc (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

7) Concorrere a sostenere il ricambio generazionale dell'Ente e a sviluppare il sistema delle competenze «Obiettivo operativo»

Settore Compet. delle Impr. e Svil. Inn. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

15) Concorrere a sostenere il ricambio generazionale dell'ente e a sviluppare il sistema delle competenze «Obiettivo operativo»

Settore Fitosan. e Difesa delle Produz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

5) Concorrere a sostenere il ricambio generazionale dell'Ente e a sviluppare il sistema delle competenze «Obiettivo operativo»

Settore Organ. Mercato, Qualità e Promoz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

15) Concorrere a sostenere il ricambio generazionale dell'Ente ed a sviluppare il sistema delle competenze «Obiettivo operativo»

Settore Progr., Svil. Terr. e Sost. Produz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

8) Concorrere a sostenere il ricambio generazionale dell'Ente e a sviluppare il sistema delle competenze. «Obiettivo operativo»

Rispettare i tempi di pagamento

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Da alcuni anni il contenimento dei tempi di pagamento delle fatture da parte delle Amministrazioni è oggetto di particolare attenzione sia a livello nazionale che europeo, con obbligo di pubblicazione di un indicatore medio ponderato di tempestività di pagamento delle fatture, sia trimestrale che annuale. Ai sensi delle prime indicazioni operative di cui alla Circolare n. 1 del MEF del 3.1.2024 “ Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”, il rispetto dei tempi di pagamento costituisce, per i Dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché per i Dirigenti apicali delle rispettive strutture, uno specifico obiettivo annuale, da valutare ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato. In attesa della concreta individuazione di tali figure il supporto delle strutture della Direzione al raggiungimento dell’obiettivo si sostanzia fin d’ora, per ogni figura coinvolta nel processo di liquidazione, nell’eseguire con la massima tempestività le azioni di competenza, necessarie per il rispetto dei tempi.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Tempo medio di pagamento delle fatture commerciali (= 30 giorni)		100		

Sviluppato da:

Settore Compet. delle Impr. e Svil. Inn. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
16) Concorrere a rispettare i tempi di pagamento «Obiettivo operativo»

Settore Fitosan. e Difesa delle Produz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
6) Concorrere a rispettare i tempi di pagamento «Obiettivo operativo»

Settore Organ. Mercato, Qualità e Promoz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
16) Concorrere a rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali «Obiettivo operativo»

Settore Progr., Svil. Terr. e Sost. Produz. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
9) Concorrere a rispettare i tempi di pagamento «Obiettivo operativo»

Realizzare le entrate e le spese programmate

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

L'obiettivo strategico a carattere trasversale, a cui concorrono tutte le Direzioni, discende dalla linea di valore pubblico tesa a migliorare l'amministrazione della Regione per lo sviluppo e il benessere delle comunità.

L'obiettivo si concretizza nel supporto in tutte le attività connesse alla raccolta e all'organizzazione delle informazioni per la negoziazione delle risorse di bilancio, nella predisposizione del bilancio preventivo settoriale, delle relative variazioni e delle relazioni di accompagnamento al rendiconto generale, assicurando l'attuazione finanziaria della legislazione di competenza, il monitoraggio della spesa con riferimento agli obiettivi di finanza pubblica e ai principi di equilibrio e pareggio di bilancio. L'attività si concretizza anche attraverso l'analisi e la verifica degli atti con implicazioni contabili (ragioneria decentrata – controllo degli atti monocratici di tutta la Direzione, registrazione degli impegni, ordini di pagamento, gestione archivio dei beneficiari) e l'Ufficio di fatturazione elettronica.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Grado di realizzazione delle entrate finali		90		
Grado di realizzazione delle spese finali		80		

Sviluppato da:

Settore Aff. Gen., Giur., Fin. e Sist. Inf. (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

7) Contribuire a migliorare l'amministrazione della Regione attraverso la corretta programmazione e gestione delle spese e il rispetto dei tempi di pagamento «Obiettivo operativo»

Riduzione dei costi di maintenance riorganizzando le sedi di lavoro e gli spazi in logica smart e dismettendo le sedi previste dal Piano di Razionalizzazione

Obiettivo strategico da PIAO

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Partecipazione attiva, con approccio problem solving, alla progettazione delle soluzioni logistiche proposte dalla DG REII		100		
Approvazione delle soluzioni logistiche e del piano operativo dei traslochi (Fiera 8)		100		

Attività di coordinamento della Direzione

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

L'obiettivo prevede la realizzazione delle attività di supporto volte ad assicurare il coordinamento della Direzione con le strutture interne ed esterne, la raccolta e predisposizione di documenti e relazioni tecniche su temi e provvedimenti di interesse della Direzione e dell'Assessorato, la redazione degli atti amministrativi e di programmazione di competenza del Direttore.

In particolare, pur facendo fronte ad alcuni cambiamenti che hanno coinvolto direttamente lo Staff di Direzione, nel corso del 2024 si prevede di realizzare e migliorare la gestione di alcune attività, aumentandone il presidio diretto, e precisamente:

- la protocollazione della corrispondenza in entrata e in uscita della Direzione e le relative attività di archiviazione, in coordinamento con le strutture interne;
- la gestione delle riunioni della Consulta Agricola Regionale e la relativa verbalizzazione, sempre in costante contatto e coordinamento con i Settori della Direzione.

Inoltre, si prevede di incrementare il coordinamento per migliorare l'organizzazione e la comunicazione sia con le strutture interne che con quelle esterne relativamente ai seguenti aspetti:

SEGRETERIA DI DIREZIONE:

- pianificazione operativa delle attività della Direzione, raccordo e coordinamento con le segreterie dei Settori e delle altre Direzioni generali della Giunta e dell'Assemblea legislativa;

GESTIONE DOCUMENTALE:

- analisi e gestione della corrispondenza di Direzione, assegnazione ai Settori in riferimento alle materie trattate e gestione dei riscontri acquisiti dai Settori rispetto alle eventuali richieste;

GESTIONE RIUNIONI DI COORDINAMENTO:

- convocazione e gestione delle riunioni di coordinamento con i Settori, con la partecipazione di soggetti interni ed esterni;

GESTIONE ADEMPIMENTI RICHIESTE ART. 30:

- analisi e gestione delle richieste di accesso dei Consiglieri regionali ai sensi dell'art. 30, comma 3 dello Statuto e dell'art. 119 del Regolamento dell'Assemblea Legislativa e delle richieste di contributo, assegnazione ai Settori competenti e coordinamento degli stessi per l'acquisizione dei contributi tecnici e del materiale di supporto alla predisposizione delle risposte.

ASPETTI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE:

- supporto, in coordinamento con i Settori della Direzione, alla realizzazione delle attività inerenti la definizione degli obiettivi strategici del PIAO (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione), la relazione della performance e la redazione della relazione annuale sulle attività del Direttore;
- supporto alla realizzazione del Piano degli Obiettivi di Direzione e coordinamento delle attività di collegamento con i Programmi degli Obiettivi delle strutture interne.

RASSEGNA STAMPA:

- ricerca, selezione e raccolta di agenzie stampa e/o articoli su tematiche tecniche di interesse per la Direzione e condivisione con Direttore e Assessore.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Gestione degli art. 30 nei tempi previsti		100		
Gestione diretta della corrispondenza interna ed esterna		100		

Descrizione analitica:

L'obiettivo si prefigge lo scopo di migliorare l'integrazione e il coordinamento relativamente ad alcune attività presidiate dallo Staff di Direzione allo scopo di migliorare l'organizzazione nel suo complesso, anche attraverso specifiche analisi.

Questi gli ambiti oggetto miglioramento:

- presidio gestionale e monitoraggio dei lavori della Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (CPA) e attività istruttoria dei provvedimenti di interesse per le politiche agricole, finalizzata all'espressione della posizione regionale;
- analisi organizzativa interna finalizzata all'aggiornamento del piano dei fabbisogni di personale e dell'assetto delle Posizioni di Elevata Qualificazione afferenti ai Settori della Direzione.

In particolare, relativamente ai lavori della CPA, si prevede:

- il presidio gestionale e il monitoraggio dei lavori del Coordinamento Tecnico Interregionale e della Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in ordine ai processi decisionali e all'attività di consultazione e concertazione fra il sistema regionale e quello statale su materie di comune interesse (intese, pareri, accordi su atti normativi e amministrativi, designazioni in organismi, richieste e temi vari);
- il supporto ai Settori della Direzione e ad AGREA e il coordinamento degli stessi per l'analisi dei temi e provvedimenti in trattazione, l'acquisizione di valutazioni tecniche, l'elaborazione e la presentazione di proposte e contributi tecnici per l'espressione della posizione regionale;
- l'organizzazione, l'archiviazione e la condivisione della relativa documentazione e la gestione dello scambio informativo interno alla Direzione.

Per quanto concerne l'analisi organizzativa interna, dopo alcune attività realizzate dal 2022 in avanti, che hanno permesso progressivamente di predisporre, con il supporto del Settore Affari Generali, Giuridici, finanziari e sistemi informativi della Direzione, uno specifico Data warehouse contenente le informazioni circa le assegnazioni dei collaboratori ai Settori della Direzione Generale, si prevede:

- di integrare il Data warehouse con i dati complessivi relativi al periodo 2023-2024, valutando l'eventuale implementazione di alcune funzionalità di analisi utili ai fini di una corretta attribuzione del personale ai Settori;
- di avviare un'analisi organizzativa interna ai fini della verifica dell'assetto organizzativo attuale;
- di realizzare un'analisi dell'assetto delle Posizioni di Elevata Qualificazione dei Settori della Direzione per l'eventuale realizzazione delle necessarie modifiche.

In seguito al lavoro di analisi saranno inoltre presidiate, in raccordo con il Settore Affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi ed i competenti Settori centrali, le attività inerenti all'aggiornamento del piano dei fabbisogni della Direzione.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Analisi organizzativa finalizzata alla verifica dell'assetto delle EQ della Direzione		100	ATTIVITÀ INTERSETTORIALI DELLA DIREZIONE FRONTALI PAOLA (4187) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0000859]	
Istruttoria e coordinamento dei provvedimenti in trattazione alla Commissione Politiche Agricole		100	PRESIDIO GESTIONALE DEI RAPPORTI CON LA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME E NELLE ATTIVITÀ DI ACCESSO DEI CONSIGLIERI REGIONALI VITALE MARCO (16817) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001732]	